

A watercolor illustration featuring Mount Fuji in the center, its peak covered in white snow. The sky is a vibrant blue with white, brushstroke-like clouds. In the foreground, there are several branches of cherry blossoms in various shades of pink and magenta. The overall style is artistic and painterly.

SAKURA

spirituali

Wagner Borges

SAKURA

spirituali

Wagner Borges

Copertina: Leonardo Dolfini

Traduzione: Antonio Cristalli

Revisione: Ana Carolina B. Morbach

Progettazione: Ivan Carlos Sanfelippo

Copyright© 2021 Wagner D. Borges.

CÂMARA BRASILEIRA DO LIVRO, SP, BRASIL

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di quest'opera può essere riprodotta o trasmessa in alcuna forma e/o con alcun mezzo elettronico, meccanico, in fotocopia, in supporto magnetico o in altro modo, senza autorizzazione scritta dell'Autore.



edica

Quest'opera è dedicata
Al popolo giapponese,
Di là e di qua,
Di qua e di là
In Spirito e Verità.
Arigatou.
Pace e Luce!



Wagner Borges

Nato a Rio de Janeiro nel settembre 1961, è ricercatore spirituale, proiettore extrasensitivo, conferenziere e consulente per la Revista UFO (ha collaborato anche con diverse altre riviste, quali la Sexto Sentido, Espiritismo e Ciência, Revista Cristã de Espiritismo, Caminho Espiritual e Consciência Desperta).

È scrittore, autore di quattordici libri su temi spirituali e sulla proiezione astrale, tra i quali la serie “Viagem Espiritual” [Viaggio Spirituale], sulle esperienze extracorporee.

Ha scritto la prefazione di tredici libri di differenti autori.

È columnista per i seguenti siti:

Somos Todos Um: www.somostodosum.com.br

Jornal Caboclo: www.jornalcaboclo.com.br

IPPB: www.ippb.org.br

Produttore e conduttore del programma Viagem Espiritual, presso la Rádio Vibe Mundial di São Paulo - 95.7 FM - www.vibemundialfm.com.br

SOMMARIO

- 
- 
- 07** | **Prefazione - I**
- 10** | **Prefazione - II**
- 12** | **Prologo**
- 13** | **Testi**
- 14** | **Brasile e Giappone, Amore e Frutto del Pane**
- 16** | **Brasile e Giappone, Amore e Frutto del Pane - II**
- 18** | **Brasile e Giappone, Amore e Frutto del Pane - III**
- 20** | **Brasile e Giappone, Amore e Frutto del Pane - IV**
- 22** | **Brasile e Giappone, Amore e Frutto del Pane - V**
- 24** | **Brasile e Giappone, Amore e Frutto del Pane - VI**
- 26** | **Brasile e Giappone, Amore e Frutto del Pane - VII**
- 27** | **Sol Levante**
- 29** | **Sol Levante - II**
- 31** | **Nave Giapponese**

Florilegio Spirituale delle Sakura	33
Shisa Stellari	35
Essi Vivono! - VI*	37
C'è Qualcos'altro... Un Amore e Una Luce	39
Sulle onde spirituali del Budo	44
Mani di Luce, Mani di Amore	46
Om Mani Padme Hum	48
Visite Spirituali nel Vento del Supremo	50
Nella Luce dall'Alto della Montagna - IV*	52
Riflessioni e Nuovi inizi...	55
Postfazione - I	57
Postfazione - II	60
Glossario	62
Elenco delle Musiche	65

O I R I A M M O S S





PREFAZIONE-I

Quando il sole lì tramonta, qui sta sorgendo. Quando qui scende la notte, là comincia un nuovo giorno. Siamo in posizioni diametralmente opposte in questo mondo rotondo, Giappone e Brasile. Ma la storia ha riunito questi paesi in modo tale che il Brasile è diventato la casa del maggior numero di giapponesi al di fuori del Giappone.

Tutto iniziò quell'anno, nel 1908, a bordo della nave Kasato Maru, la prima a portare qui i giapponesi, sulla quale in poco spazio c'erano oltre 700 passeggeri, la maggior parte dei quali di Okinawa, un'isola situata nella parte più meridionale dell'arcipelago giapponese.

07

Tale fu l'inizio della prima ondata migratoria, cui ne seguirono altre tre nei decenni successivi. L'insieme delle quattro onde è simboleggiato nel monumento progettato dall'artista giapponese residente in Brasile, Tomie Ohtake, sul pomposo viale 23 de Maio, che collega le regioni nord e sud della città di San Paolo, vicino al leggendario quartiere Liberdade, un'icona della presenza nipponica da queste parti.

I primi ad arrivare furono principalmente gli agricoltori. Poi, sono arrivate persone di altre classi socioeconomiche e di diverse regioni del Giappone e, gradualmente, anche la cultura nipponica è stata portata qui da maestri dei più diversi linguaggi artistici, attraverso la loro arte e il loro talento. Come nel caso di Tomie Ohtake e tanti altri.

Alla fine degli anni Quaranta, giunse un maestro nell'arte dello shakuhachi (flauto di bambù), strumento di antica tradizione, legato per secoli ai monaci buddisti zen. Negli ultimi 150 anni, lo shakuhachi ha abbandonato l'isolamento dei templi e ha formato, con altri due strumenti (il koto e lo shamisen), il nucleo di quella che è chiamata "musica classica giapponese". Il maestro Tsuna Iwami, a sua volta, ha portato lo shakuhachi nella valigia e la musica antica nella mente e nel cuore.

SAKURA SPIRITUALI

Venendo in Brasile e promuovendo questo movimento di estrazione di uno strumento dal suo contesto originale e inserendolo in un altro, Iwami Sensei, o maestro Iwami, ha creato una deviazione del percorso, come un vuoto nell'universo spazio-temporale, permettendo allo shakuhachi di acquisire nuove risorse tecniche e, soprattutto, espressive. Sebbene si sforzasse di mantenere le tradizioni, formare gruppi e riprodurre l'eredità culturale lasciata nel suo paese di origine, il Maestro Iwami ha fatto spazio all'emergere di un'altra realtà, quando si è dedicato all'insegnamento dell'arte del suo strumento.

L'interesse per lo strumento non era limitato ai membri della colonia. Un giorno, davanti a lui è apparso un giovane brasiliano, inquieto ricercatore di nuovi suoni, interessato ad apprendere l'arte di quello strumento così peculiare. Quel giovane ero io. Completamente ignaro, il personale incontro con quella tradizione musicale ha provocato in me, nello strumento e nella mia musica trasformazioni inevitabili e profonde.

Oltre ad imparare ed eseguire musiche tradizionali, da solo o in gruppo, ho anche iniziato a creare nuova musica, usando lo shakuhachi, misturandolo con altri strumenti e mescolando la sua estetica originale con quella di altri tempi e luoghi.

08

Nel 2008, quando è stato celebrato il centenario dell'immigrazione nipponica in Brasile, ho creato delle musiche per accompagnare uno spettacolo audiovisivo che raccontava il viaggio di quei primi immigrati. Le musiche mi sono state ispirate dai vari eventi e luoghi per i quali la nave Kasato Maru era passata nel viaggio di poco più di 50 giorni dal porto di Kobe a Santos: la partenza, stelle, tempeste, bonacce, vertigini, Malesia, Linea dell'Equatore, Capo di Buona Speranza, indios del Brasile, l'arrivo.

Dieci anni dopo, nel 2018, queste musiche sono state riarrangiate e sono diventate parte di un nuovo spettacolo, chiamato "Tabi, a Jornada", ora in collaborazione con la mia compagna Cris Miguel, musicista, attrice e burattinaia, che ha donato a quel viaggio un'aria di percorso spirituale, di un cammino alla ricerca di se stessi. In una delle rappresentazioni di questo spettacolo abbiamo avuto la gioia di avere Wagner Borges tra il pubblico. Con tutta la sua sensibilità, non solo ha guardato lo spettacolo, ma ha anche percepito miriadi di personaggi che si sono presentati di fronte a lui, sia sul piano materiale e fisico che su altri piani con frequenze sottili. E quella visione gli ha ispirato la creazione, quella stessa notte, di alcuni dei testi contenuti in quest'opera.

Nel presente libro, Wagner ci invita a immergerci nella mente di un un io lirico che vive con un piede in ciascuno dei due paesi...



WAGNER BORGES

E sintetizza magnificamente questo viaggio storico, culturale e spirituale nei versi:

"Ho portato il bagliore del Sol Levante nei miei occhi orientali per illuminare i miei passi nelle terre della Croce del Sud."

Pertanto, nel mezzo dei nostri sentieri individuali, ci troviamo qui e ora, in questo luogo e istante, tra passato e futuro, in un momento infinitamente piccolo e proprio per questo così immenso, chiamato "presente", in cui Wagner ci fa dono di questi versi così profondi, che meritano una lettura attenta e spiritualizzata..

- Danilo Tomic -

Direttore d'orchestra, compositore, maestro di shakuhachi (flauto di bambù giapponese), pianista ed educatore.

Si è distinto come uno dei principali eredi brasiliani dell'antica arte dello shakuhachi in Brasile, essendosi esibito in innumerevoli teatri qui e all'estero. È presidente dell'Associação Brasileira de Música Clássica Japonesa (Associazione Brasiliana di Musica Classica Giapponese).

Autore di numerose colonne sonore (alcune premiate) per TV, teatro, danza, performance e CD-Rom, ha pubblicato tre CD con un'etichetta discografica e altri tre indipendenti, tutti con proprie composizioni.

Come educatore, ha accumulato più di 20 anni di esperienza in classe come insegnante di Musica a vari livelli scolastici, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Media Superiore.

Dal 2011 al 2018 ha creato e coordinato il Passarim, un progetto sociale di pratiche musicali collettive, che si è preso cura di oltre 3000 bambini durante questo periodo.

Nel 2019 ha inaugurato lo Spazio Culturale Casa Passarinho, sede dell'omonima compagnia, in collaborazione con Cris Miguel, cantante, attrice e burattinaia, con la quale si esibisce dal 2014 in vari teatri in tutto il Brasile e nel mondo.





PREFAZIONE-II

Per gli studenti spiritualisti, giapponesi e discendenti o anche per coloro che appena si identificano e ammirano la cultura nipponica, questo è un libro prezioso, che contiene insegnamenti sulla grandezza, i sogni, la trasformazione, il ricominciare e la crescita.

10

Dal 2000 frequento l'IPPB e seguo gli insegnamenti di Wagner Borges, che sono sempre stati una grande fonte di ispirazione per i miei spettacoli e programmi televisivi. Ho cercato di portare questo contenuto di spiritualità nella mia arte, i racconti di Krishna, Buddha, Iemanjá, Pachamama, Kuan Yin, tutti quegli insegnamenti che ho imparato da lui.

Oltre ad essere una studiosa di tematiche spirituali, rientro anche nella categoria di persone che amano la cultura giapponese. Ho fatto per anni ricerche sulla sua musica, canzoni e storie, studiando shamisen e portando questo materiale per i miei spettacoli.

Nello spettacolo "Tabi, a Jornada", ho utilizzato il teatro con i burattini per raccontare il viaggio dei primi immigrati in questa traiettoria storica e narrare così anche il viaggio interiore di un piccolo personaggio che fa parte dell'equipaggio della nave, chiamato Kazuki, che in compagnia di un airone di carta, uno Tsuru, svelano i grandi misteri dell'anima, mescolando le loro riflessioni con lo shakuhachi di Danilo Tomic.

Nel 2019 io e Danilo abbiamo inaugurato il teatro Casa Passarinho a San Paolo, dove tra tanti spettacoli ed eventi, abbiamo presentato questo spettacolo. Wagner Borges e il gruppo dell'IPPB sono venuti alcune volte ad assistere questo show e altri concerti di musica giapponese, e da tale esperienza sono nati alcuni dei testi contenuti in questo libro.



WAGNER BORGES

“Sakura Spirituali” sarà un'esperienza speciale per tutti i lettori che si immergeranno in questo viaggio. Il libro richiede un modo differente di lettura. È necessario leggere lentamente e lasciare che il cuore venga toccato, consentendo che ogni messaggio riempia il lettore di speranza e compassione. Sono parole che portano luce, connessione, bellezza e amore, esprimendo la delicata sensibilità di questo popolo orientale e la loro memoria, l'universalismo e l'uguaglianza. È emozionante.

Allora, basta perdere tempo, entrate direttamente in questo libro!
“Un lungo viaggio inizia con un singolo passo”. (Lao Tsé)

Godetevi il viaggio!

- Cris Miguel -

Burattinaia, autrice e narratrice di storie, strumentista, cantante e ballerina. Dal 1997 fa parte del gruppo di musica etnica Mawaca, che si dedica alla ricerca di musiche e canzoni di vari popoli.

Fondatrice della Compagnia Ópera na Mala e autrice e attrice dei programmi Baú de Histórias e Caderninho Verde della TV Ratibum e TV Cultura.

Ha partecipato a numerosi tour e festival internazionali in Austria, Italia, Svizzera, Croazia, Bosnia, Serbia, Turchia, Cina, Bolivia, Argentina, Portogallo, Bulgaria, Ungheria, Grecia, Montenegro, Russia e Ucraina.

È cofondatrice, insieme a Danilo Tomic, dello Spazio Culturale “Casa Passarinho” a San Paolo, dove gestiscono corsi di burattini e musica, show, rappresentazioni teatrali e un mini-museo di burattini.

Attualmente ha nel suo repertorio 13 spettacoli di storie, burattini e musiche, esibendosi in teatri, biblioteche, scuole e unità del Sesc, in Brasile e all'estero.





PROLOGO

DELLE SAKURA SPIRITUALI

I testi di quest'opera sono allusivi alle interrelazioni spirituali tra Brasile e Giappone. È un dato di fatto che la colonia giapponese è enorme qui nelle terre sotto il cielo della Croce del Sud e che ci sono molti brasiliani che vivono nella terra del Sol Levante. Ci sono, pertanto, connessioni extrasfiche tra i due paesi.

Qualche anno fa, durante un'esperienza extracorporea, un gruppo di mentori spirituali legati alla dimensione astrale del Giappone ha comunicato con me e mi ha chiesto se fossi disposto a scrivere alcuni testi su queste correlazioni Giappone-Brasile.

Ho accettato l'incarico e così loro hanno iniziato a ispirarmi gli scritti, oltre a darmi accesso a visioni spirituali e connettermi con vari eventi pertinenti.

Poiché vivo da 20 anni nel quartiere di Saúde (attualmente la più grande colonia nipponica a San Paolo) e ho molti amici giapponesi, oltre a scrivere e lavorare allo stesso tempo su temi spirituali, essi mi hanno scelto per la realizzazione di questi scritti.

Confesso che la responsabilità di questo impegno spirituale mi preoccupava tanto, ma in ogni caso... ecco il risultato di questo lavoro!

Sono grato a questo gruppo di mentori extrasfichi per l'opportunità che mi hanno dato, poiché so che questo lavoro svolge un ruolo che va oltre ciò che io stesso posso concepire. Possano questi scritti illuminare molti cuori, in Brasile e in Giappone. Sì, unione...

qui e là, là e qui.

Arigatou. Pace e Luce!

- Wagner Borges - maestro di niente e discepolo di nulla.
San Paolo, estate 2021.





TESTI





BRASILE E GIAPPONE, AMORE E FRUTTO DEL PANE

Ho portato il frutto del pane in Giappone...
E mi sono innamorato delle cose nipponiche, con tutto il cuore.

Sono andato felice verso le terre d'Oriente...
Perché ho visto il Buddha abbracciare la terra del Sol Levante.

Lì, ho fatto molti amici e ho ricordato antichi eventi...
Nei quali anch'io a mia volta sono stato un giapponese.

Io non sono stato né shogun né samurai!
Da lì sono giunto in Occidente...

Sì, io sono venuto dall'Oriente...
Per essere medium in Brasile, felice.

Ho visto la fioritura rosa dei ciliegi...
E i suoi petali che coprono i dolori del passato.

Ah, è stato lì che ho portato il frutto del pane...
Ai miei fratelli in Giappone.

Oh, Isola di Edo così cara!
Un giorno sono stato tuo figlio.

Oggi io sono un medium brasiliano...
Unendo il Sol Levante con la patria della Croce del Sud.

Dal Monte Fuji al Pão de Açúcar...
Da Tokyo all'Ibirapuera.



WAGNER BORGES

Ah, Giappone, dimentica il tuo vecchio dolore...
Perché il Buddha ha portato molti dei tuoi figli su un'onda d'Amore.

Qui in Brasile, Iemanjá e Pena Branca li hanno accolti con allegria.
E ora stanno vivendo e imparando sotto le stelle della Croce del Sud.

Sì, essi sono venuti dal tuo grembo, caro Giappone... Per mangiare
il frutto del pane sul suolo brasiliano.

Là, da Fukushima, hanno portato la ragazza Keiko... Che, qui in
Brasile, ha preso il nome Iracema.

Sono giunti anche Takeda, Minamoto e Suyama...
Che ora sono brasiliani dalla pelle scura.

Ah, la terra del Sol Levante è qui!
Dove vivono i tuoi figli... oltre i mari dell'Oriente.

Ed è anche qui... nel mio cuore...
Mio caro Giappone.

Arigatou.
Pace e Luce!





BRASILE E GIAPPONE, AMORE E FRUTTO DEL PANE - II

Io vengo dal Giappone...
E mi sono innamorato del Brasile.

Io, il samurai di un tempo, ho ora la pelle scura...
Oggi sono nippo-tupi-guarani!

Un giorno, ho pregato ai piedi del Monte Fuji...
Oggi, imparo con il buon preto-velho.

Io vengo dall'isola di Edo...
Per vivere nel gigante verde e giallo.

Ah, Giappone, così caro al mio cuore...
Io ero un fiore di ciliegio e ora sono un pau-brasil!

Un giorno ritornerò ai tuoi templi...
Ma oggi danzo con Exu!

Ho conservato il mio flauto shakuhashi...
Perché oggi suono la chitarra e il pandeiro.

Ho messo da parte la mia spada...
Ora, applico il passe spirituale con le mie mani..

Mio caro Giappone, nelle vostre terre ho imparato molto...
Oggi, imparo qui nelle terre dell'amato Brasile.

Ci sono molti dei tuoi figli che vivono qui...
E altri ancora stanno per venire per imparare!



WAGNER BORGES

Prima veneravo il Sol Levante qual tuo simbol glorioso...
Oggi, amo il sole che splende nel cielo della patria della Croce del Sud.

Ah, Giappone, come ti ringrazio per il tempo che ho vissuto nel tuo seno...
E come ringrazio il Brasile per il tempo che vivo qui.

Giappone e Brasile, le mie due terre d'onore e di allegria...
Due amori in un solo cuore!

P.S.:

Ah, io sono nippo-tupi-guarani... Giallo e scuro, samurai e ragazzino.

Dall'Oriente

all'Occidente...

Io sono felice, là e qui.

Salve, Giappone! Salve, Brasile! Sayonara! Axé!

Arigatou.

Pace e Luce!





BRASILE E GIAPPONE, AMORE E FRUTTO DEL PANE - III*

Quando ho attraversato i mari, il Giappone è venuto con me...
Sì, nel mio cuore.
Qui, la visione dei ciliegi s'è trasformata nella Liberdade**.

Ho portato la luminosità del Sol Levante nei miei occhi orientali...
Per illuminare i miei passi nelle terre del della Croce del Sud.
Qui, la visione del Monte Fuji s'è trasformata nella Saúde***.

I miei antenati sono venuti con me...
Sì, in spirito e ispirazione.
Qui, la visione dei venti antichi s'è trasformata in una brezza calda.

Mentre l'isola di Edo è rimasta indietro, ho guardato il cielo...
Perché la mia destinazione era il Brasile, terra del frutto del pane.
Qui, la visione del mio passato s'è trasformata nel presente.

Di notte, ho sognato la Dea Amaterasu...
E le ho chiesto di guidare e proteggere la mia gente nella nuova terra.
Qui, la Sua visione tra le stelle s'è trasformata nella mia casa.

Quando ho composto la musica per il mio viaggio ho usato lo shakuhashi...
E gli spiriti suonavano il flauto con me!
Qui, la visione degli antenati s'è trasformata in me in un soffio vitale.

P.S.:

Quando Keiko mi ha visto suonare lo shakuhashi, mi ha subito detto:
"Perle stanno scendendo dai tuoi occhi."

Anche Takeda è venuto, mi ha abbracciato e mi ha detto:
"Là in Brasile c'è il frutto del pane."

Poi, giunto Suyama, mi ha suggerito:



WAGNER BORGES

“Unisci le perle e il frutto del pane... e canta il nostro sogno.”
E così ho fatto, pensando a Pena Branca e Buddha.

Perché la terra del Sol Levante ha incontrato il piano astrale del Brasile.
(Lassù, Iemanjá e Amaterasu sono insieme, cantando la Luce.)
E ora sono diventato nippo-tupi-guarani.
Possa questa unione rendermi migliore come persona.

Arigatou.
Pace e Luce!

- Note:

* Ho realizzato questi scritti ispirandomi a un signore giapponese, disincarnato, arrivato in Brasile durante l'immigrazione nipponica, nel 1908. Qui ha vissuto felicemente. Si tratta d'uno spirito amoroso e cordiale. Lui mi ha chiesto di scrivere qualcosa relativo al tema degli immigrati giapponesi venuti a vivere in Brasile.

L'ho visto durante una presentazione dello spettacolo “Tabi, A Jornada dos Primeiros Imigrantes ao Brasil” (con esibizioni dei miei amici Danilo Tomic, al flauto shakuhachi, e Cris Miguel, nel manovrare i burattini-personaggi), nello Spazio Culturale Casa Passarinho:

<https://www.facebook.com/casapassarinho.arte>

Oggi, giorni dopo, mi sono sentito ispirato a scrivere quello che mi aveva chiesto. E si è creata una sensazione molto bella nell'ambiente, un misto di amore e ciliegio nel mio cuore.

Ah, è un onore scriverne di nuovo.

** Riferimento al quartiere Liberdade, nella città di San Paolo, che è una grande roccaforte della colonia nipponica fuori dal Giappone.

*** Riferimento al quartiere Saúde, dove vivo attualmente, un altro luogo della città con una grande concentrazione di giapponesi.





BRASILE E GIAPPONE, AMORE E FRUTTO DEL PANE - IV*

Proprio ora, ho visto l'azzurro di Krishna** mescolato con l'azzurro del cielo del Brasile.

Qui, nello spazio della Casa Passarinho, ho avuto una visione spirituale...
Ho visto l'arrivo di mentori extrafisici giapponesi con un gruppo di curumin.
Essi vorticavano nell'aria mentre spargevano spiritualmente petali di fiori...
Sì, petali di ciliegio.

Sono venuti dalla terra del Sol Levante per salutare i curumin nel cielo del Brasile.

20

Hanno portato le vibrazioni del flauto shakuhashi mentre gli sciamani- bambini hanno offerto il canto degli uccelli.

Sì, nel cielo della Casa Passarinho ho visto l'incontro del popolo del Sol Nascente con gli spiriti delle foreste.

Mi sono emozionato di essere di nuovo qui, di poter vedere questa connessione nippo-tupi-guarani.

Meravigliato, ho visto gli anziani giapponesi mano nella mano con i curumin del Brasile, formare un luminoso cerchio spirituale.

E poi, si sono trasformati tutti in uccellini colorati...

Che hanno volato attraverso i cieli della patria della Croce.

Sì, per questo bel cielo azzurro, mescolato con l'amore di Krishna.

Ah, che bel giorno!

Maestri giapponesi e curumin astrali nella Casa Passarinho...

Laddove mi è stato regalato un
Krishna-ragazzino.

Qui, dove Kazui ha incontrato Janaína, nelle terre del Brasile.

Sì, in questo giorno
nippo-tupi-guarani.

Arigatou.

Pace e Luce!



- Note:

* Anche questo testo è stato scritto nell'auditorium dello Spazio Culturale Casa Passarinho, in una domenica molto soleggiata qui nella capitale paulista, subito dopo uno spettacolo (nel quale Cris Miguel mi ha regalato un bellissimo burattino di stoffa del bambino Krishna, da lei stessa fatto con tutta la sua sensibilità, affetto e amicizia).

Attraverso la chiaroveggenza, ho visto un gruppo di mentori extrasensitivi giapponesi entrare nell'ambiente... e insieme a loro, un gruppo di curumun spirituali (entità extrasensitive plasmate sotto forma di bambini nativi e legate alla tradizione sciamanica tupi-guarani). In altre parole, è stato un incontro Giappone-Brasile nell'atmosfera astrale della Casa Passarinho.

** Krishna - il più grande degli avatar (emissari divini) tra gli indù. Il maestro di Arjuna, come narrato nella Bhagavad-Gita (parte principale dell'epopea indiana "Il Mahabharata").





BRASILE E GIAPPONE, AMORE E FRUTTO DEL PANE - V

Una canzone che attraversa i mari, le stelle e i piani dimensionali...

Giappone della mia saudade... Sempre bello nella mia memoria.
La tua canzone ha attraversato i mari...
Ed è arrivata in Brasile, nel mio cuore.
I miei antenati son venuti da lì...
Carichi di canzoni della terra.
Le montagne e i fiumi son venuti insieme...
E oggi cantano dentro di me.
Io son nato qui, ma con un'anima di là!
L'antica saggezza mi illumina...
E gli spiriti mi guidano.
Ah, i vecchi saggi cantano nel mio cuore...
Parlano del Monte Fuji e dei ciliegi...
E di un popolo con un'anima laboriosa e dedita.
Molti che sono qui oggi, nella patria della Croce del Sud...
Sono i tuoi vecchi figli, amato Giappone.
Forse imparando qualcosa di nuovo ai tropici.
I vecchi samurai ora sono bambini e bambine dalla pelle scura...
Sono piccoli brasiliani... Keiko e João, Suyama e José, Takeda e Maria.
Qui, nel quartiere Saúde e nel quartiere Liberdade, ora si incontrano...
Occhi a mandorla e gente dalla pelle scura al mercato della domenica...
Nel piano astrale, curumin e vecchi saggi vanno mano nella mano.
Oh, Giappone antico nel Brasile bambino, la canzone d'Oriente
nell'Occidente...
La terra del Sol Levante che balla con i pretos-velhos.
Ah, i saggi d'Oriente stanno cantando qui!
Son giunti con la nuova fioritura dei ciliegi...
Dal cielo del Giappone verso il piano astrale del Brasile.
E oggi mi hanno chiesto di scrivere tutto questo...
In onore dei giapponesi, di lì e di qui.
Ah, Giappone, Giappone, terra del Sol Levante...



WAGNER BORGES

La tua canzone ha attraversato nuovamente i mari...
E ha portato i ciliegi astrali nei giardini della mia saudade.
Qui, le foglie autunnali giacciono a terra...
Lì, la primavera sta arrivando.
Ma, nel mio cuore, le foglie rivivono, nella primavera astrale...
Mentre gli spiriti dei curumin giocano con i saggi.
Ah, Giappone, Giappone, la canzone continua, al di là...
Brasiliiani e giapponesi, frutta del pane e ciliegi.
Ah, Giappone, Giappone, la canzone continua, al di là...
E di più non so dire.

P.S.:

Ho ascoltato la canzone dei saggi che mi hanno detto di scrivere ancora una volta ai giapponesi, di qua e di là, parlando dell'immortalità della coscienza e dei fratelli che si abbracciano spiritualmente, oltreoceano, nell'astrale dell'infinito... E sono appena riuscito a tessere tali testi nippo-tupi-guarani, con l'anima d'un samurai- bambino.

Possano gli immigrati e discendenti giapponesi in Brasile sentirsi onorati da questi versi... Perché al di là, molto al di là, le obaasan* (bachan) e gli ojiisan continuano a prendersi cura delle canzoni spirituali che attraversano i mari, le stelle e i piani che si diffondono nella vita universale.)

Arigatou.
Pace e Luce!

- Note:

* Obaasan (bachan) e Ojiisan – dal giapponese: nonna e nonno.





BRASILE E GIAPPONE, AMORE E FRUTTO DEL PANE - VI Nella forza spirituale di Amaterasu*.

Loro son venuti fluttuando nella nebbia...
Era una processione di spiriti giapponesi.
Erano vestiti con abiti bianchi.
Nelle loro mani tenevano piccole brocche.
Uno di loro mi ha guardato con affetto e mi ha detto:
"Qui, dentro queste brocche, ci sono delle essenze curative.
Noi le portiamo per curare invisibilmente i malati.
E liberiamo anche quegli spiriti che non son riusciti a passare...
Noi siamo i lavoratori di Amaterasu!
Portiamo la Luce nel nostro lavoro di assistenza spirituale.
Ovunque andiamo, diffondiamo le benedizioni della Signora del Sole.
È grazie a Lei che ci vedi in questo momento sublime.
La comunità giapponese è molto numerosa nel tuo paese...
Molti pregano i Kamis**, poiché l'hanno imparato da bambini.
Le loro bachan han custodito le antiche storie della terra del Sol Levante.
Hanno insegnato loro a pregare nei loro momenti di angoscia.
Questo è il motivo per cui sei autorizzato a vederci, ad annotare
questa azione.

Amaterasu vuole che tu descriva questa visione, per la gioia di coloro
che pregano.

Lei sa che onorerai questa opportunità e adempirai alla tua missione.
E quando questa visione sarà nota, altri riceveranno le Sue benedizioni.

Pertanto, aspetta, perché Lei ti riserva una visione speciale, e questo
è un onore, per la tua gentilezza nel condividere questa conoscenza, quale
Suo emissario.

Questo porterà gioia alla comunità giapponese, che si rallegherà di saperlo.
Noi attraversiamo il mondo per condividere la visione con te!

Attraversiamo le membrane energetiche, tra i piani della vita perché
Amaterasu ci ha ordinato e ci ha dato le essenze della guarigione.



Noi liberiamo gli spiriti per andare verso la Luce.

Questa è la nostra gioia: servire la nostra Dea, ovunque Lei ci mandi.

Stanotte ci ha mandato da te, in modo che le benedizioni fluiscano e la comunità giapponese le riceva, proprio come han sempre insegnato le bachan. Possa la Luce di Amaterasu guidare sempre il tuo cuore, con grazia e onore.”

Quel mentore giapponese mi ha raccontato tutto questo mentre apriva una delle brocche... E da lì è sgorgata una deliziosa essenza vaporosa, che mi ha riempito di gioia.

Una serena contentezza mi ha penetrato ed ho chinato il capo in segno di ringraziamento. E, in qualche modo, ho sentito lo sguardo della Dea nei miei occhi...

Sì, questa notte, mi son sentito pur'io uno dei servitori di Amaterasu.

Possa questa visione pervenire a color che ne hanno diritto, con la Sua Luce.

P.S.:

Essenza sottile...

Evaporando nell'aria.

I Kami stanno velando invisibilmente...

Dall'Oriente i discendenti.

Ah, dalla terra del Sol Levante...

Per i cuori in preghiera.

Possano le bachan esultare...

Poiché la loro fede vive!

Al di là, molto oltre le luci illusorie del mondo...

Risplende la Luce perenne di Amaterasu.

Ah, possa questa visione ritornare, dall'Occidente all'Oriente...

Per opera e grazia di questo Amore, che è uno solo.

Arigatou.

Pace e Luce!

- Note

* Nella cultura nipponica, Amaterasu è la dea del Sole e dell'Universo ed è considerata una delle divinità più importanti dello Shintoismo. Lei è la responsabile di portare luce nel mondo e la fertilità. Il suo santuario, a Ise, è uno dei più importanti del Giappone.

** Kamis - dal giapponese, esseri spirituali; protettori ancestrali; divinità legate alla pratica religiosa dello Shintoismo.





BRASILE E GIAPPONE, AMORE E FRUTTO DEL PANE - VII

La canzone-sogno nel vento dei Kami.

Lì, dove i nostri occhi si incontrano...
Più di quanto sappiamo e sentiamo.
Al di là del cuore, una canzone.
Qualcosa di più, senza dubbio.
Da dove viene?
Dicono che anche gli spiriti cantano...
E le loro canzoni parlano solo al cuore.
Chi lo comprende?
Qualcosa che si sente e non si spiega.
Antiche storie viaggiano attraverso l'etere cosmico...
Sono raccontate attraverso canti spirituali.
Quelle stesse canzoni che il cuore ascolta.
Alcuni dicono che siano cantate dai Kami.
E che è il vento che li porta in giro...
Dall'Oriente all'Occidente.
Cosa raccontano queste canzoni?
Esse parlano sempre di un Grande Amore!
Esse parlano al cuore che nel sogno viaggia...
E che si lascia trasportare dal vento dei Kami.
Dicono anche che Amaterasu canta nel sole...
E la sua Luce ispira storie attraverso le generazioni.
Chi lo riconosce?
Dal Giappone al Brasile, attraverso il mare...
Cosa permette al viaggio di accadere...
Dal Brasile al Giappone, attraverso l'aria...
Il racconto dei Kami diventa una canzone-sogno...
Qualcosa di più, senza dubbio.

Arigatou.
Pace e Luce!





SOL LEVANTE

Il sole batte nella parte alta della casa giapponese.

Vedo il riflesso di mille bagliori sul suo tetto rossastro...

La mente inizia a viaggiare attraverso la chiaroveggenza* e vedo, spiritualmente, le immagini del popolo nipponico. Davanti al mio occhio spirituale passano immagini di generazioni e generazioni di giapponesi. Secoli di storia nipponica scorrono come un rotolo di pergamena spirituale-visivo, plasmato dinnanzi alla mia percezione.

Vedo il Giappone emergere, cambiare, rinascere e cambiare...

La linea del tempo prosegue e le immagini mostrano il Giappone spirituale trasformandosi nel Giappone tecnologico. La spiritualità è svanita... è rimasta la tecnologia, ma anche lo stress e il vuoto coscienziale.

L'anima del popolo giapponese piange, agonizzante, dilaniata nelle viscere del loro drago tecnologico. I più anziani sono imprigionati da codici d'onore obsoleti e i più giovani sono intrappolati nel vuoto materiale-elettronico.

Oh, Isola di Edo!

I tuoi vecchi sono tristi e i tuoi giovani sono persi, avviluppati dalle luci artificiali delle cose.

Dov'è la tua vera anima?

Popolo giapponese, dove sono i tuoi sogni luminosi?

Che modernità è questa che ti fa soffrire il cuore?

Perché queste luci artificiali hanno rubato il tuo splendore spirituale?

Vedo di nuovo il tetto della casa giapponese...

Il Sole è tramontato e gli abitanti della casa hanno acceso le luci.

Tuttavia, un altro Sole appare allo zenit... La sua Luce è più intensa e percepisco onde d'amore nei suoi raggi.

È il Sole Spirituale di Buddha**, con la sua luce-saggezza che bagna tutta la casa.

Percepisco in questa visione un simbolismo: la casa rappresenta il Giappone!



SAKURA SPIRITUALI

Sento che proprio ora l'anima del Giappone sta ricevendo il dharma*** del Buddha.

Sì! Lo Spirito di Buddha sta abbracciando il popolo giapponese.

Non so perché gli spiriti mi hanno mostrato questa visione. Ma, per intuizione, so di avere legami di antica data con il Giappone.

Non conosco il futuro del popolo nipponico, ma so che il Sole di Buddha sta splendendo sui tetti spirituali dell'Estremo Oriente.

Mi sembra che la vera anima giapponese voglia prendere il posto che gli spetta nel cuore delle persone.

Lei brilla sotto la Luce del Buddha.

E la sua Luce non è artificiale, poiché è un Sole d'Amore.

Arigatou.

Pace e Luce!

- Note:

* Chiaroveggenza - dal latino clarus, "chiaro"; videre, "vedere", è la facoltà percettiva che consente all'individuo di acquisire informazioni su oggetti, eventi psichici, scene e cose, fisiche o extrafisiche, attraverso la percezione parapsichica di immagini o quadri mentali.

** Buddha - dal sanscrito, L'Illuminato; Colui che si è risvegliato!

Parola derivata da "Buddhi", che significa "Illuminazione Pura" o "Intelligenza Pura". Ossia, chiunque raggiunga lo stato di Buddhi, diventa un Buddha, un essere illuminato e risvegliato.

*** Darma - dal sanscrito, dharma, "dovere", "missione", "programmazione esistenziale", "merito", "benedizione", "azione virtuosa", "meta elevata", "condotta sana", "atteggiamento giusto", "motivazione per tutto quel che è positivo e conforme al bene comune".





SOL LEVANTE - II

Conversando con due spiriti giapponesi*.

Amici, il cuore del Buddha non è Orientale o Occidentale. Perché l'amore non ha confini...

Il più grande onore non è uccidere o morire per qualche ideale, ma lavorare per la Pace... E nessun imperatore di questo mondo è il Signore del Cielo! Pertanto, solo il Tutto può decidere sul merito di ogni Essere.

La terra del Sol Levante è dove l'astro-re sorge all'orizzonte... E questo è ovunque, alba dopo alba.

Sai?... Io vedo come miei fratelli... Perché, in passato, anch'io sono stato giapponese.

L'isola di Edo vive nel mio cuore, così come la Luce del Buddha.

Più di questo o quello, siamo tutti cittadini dell'universo. La nostra patria reale è al centro del Grande Cuore dell'Eterno.

Siamo fratelli... E il Sol Levante appartiene a tutti gli esseri.

Sai?... Ho visto lo Spirito del Buddha abbracciare l'anima del popolo nipponico.

Sembrava un enorme Sole arancione sui cieli del Giappone. La sua luce era solo Serena Compassione...

Allora, mi sono ricordato dei kamikaze giapponesi (e di Hiroshima e Nagasaki) e ho pregato per i miei fratelli giapponesi.

Ho anche ricordato coloro che hanno sofferto il doloroso riscatto karmico di terremoti e tsunami nelle terre nipponiche. E ho pregato ancora...

Tuttavia, più della loro sofferenza, ho sentito l'Amore del Buddha guidarli perché il Suo Sole stava illuminando le loro vite attraverso i piani. Ah, amici miei, il Grande Sol Levante è quello dell'Amore.

Vi ringrazio per la visita e per la attenzione.

Possano anche i nostri cuori essere piccoli soli d'Amore.



SAKURA SPIRITUALI

P.S.:

Penso ai ragazzi kamikaze della seconda guerra mondiale, e alle loro famiglie e vedo i piedi d'oro del Buddha.

Penso a Hiroshima e Nagasaki e vedo apparire un bellissimo fiore di loto azzurro, plasmato spiritualmente dai mentori spirituali in onore del popolo nipponico.

Penso alle vittime dei terremoti e degli tsunami e vedo il Sole del Buddha splendere nei cieli del Giappone.

Penso all'anima del Popolo Giapponese, compresi i loro discendenti che vivono in altri paesi, e prego in silenzio.

Sì, penso ai miei fratelli giapponesi, incarnati e disincarnati e vedo una Luce meravigliosa... Allora, ringrazio il Buddha mentre il mio cuore canta il mantra "Om Mani Padme Hum" ...

Arigatou. Pace e Luce!

- Note:

* Ho scritto queste righe dopo aver visto nella mia stanza due ragazzi giapponesi disincarnati, vestiti all'antica maniera giapponese. Avevano una scatola quadrata confezionata con una specie di carta rossa, piena di caratteri giapponesi. E dal suo interno emanava una luce intensa che attraversava la carta. Era come un piccolo sole dentro una scatola avvolta in una fina carta rossastra.

Poi, loro mi hanno salutato e mi hanno detto che dentro quella scatola c'erano i nomi di molti ragazzi che erano stati kamikaze durante la Seconda Guerra Mondiale. E che entrambi, dall'altro lato, lavoravano in un team extrasensitivo di ausilio per queste persone. Mi hanno anche spiegato che molti di questi ragazzi si sono reincarnati in varie parti del mondo e hanno continuato a ricevere assistenza invisibile dal loro gruppo.

Con mia grande sorpresa, mi hanno chiesto di scrivere su tali fatti, perché, secondo loro, sarebbe stato un modo per confortare le tante famiglie giapponesi e i loro discendenti.

L'ho fatto, con tutto il cuore, proprio in queste righe.

E mi sono sentito onorato per miei fratelli giapponesi.





NAVE GIAPPONESE
Sulla rotta delle mille meraviglie.

Nave giapponese,
Sul fiume che scorre
Attraverso le montagne...
Nelle luci di primavera.

Musica che corre,
Nel suono del flauto shakuhachi,
Nel suono del koto...
E nel mio cuore.

Vento che vien dall'Oriente,
All'orizzonte del Sol Levante...
Oscillando i ciliegi,
Nel tempio della natura.

La canzone che canta l'anima del popolo giapponese,
Nel fiume della memoria,
Attraverso le montagne,
Negli anfratti del mio cuore.

Le ninfe della musica,
Sulla rotta delle mille meraviglie,
Dove scorre l'ispirazione...
Nel Giappone, nel Giappone, nel Giappone.

Nella terra del Sol Levante,
Dove corrono il Buddha e il monaco.
Dove il cielo azzurro bacia il Monte Fuji...
Laddove il koto balla con lo shakuhachi*.



SAKURA SPIRITUALI

Nave giapponese...
Che corre lungo il fiume della musica,
Nel Giappone, nel Giappone, nel Giappone...
Che è sempre nel mio cuore.

P.S.:

Ho creato questi scritti nuovamente nell'auditorium dello Spazio Culturale Casa Passarinho (www.facebook.com/casapassarinho.arte/), ove i musicisti Danilo Tomic e la maestra giapponese Tamie Kitahara hanno eseguito un concerto di flauto shakuhachi e koto. Poi, ispirato dal tema di questa presentazione, ho scritto questi versi sotto il comando del mio cuore, sulle ali spirituali delle antiche storie che corrono tra fiumi e le montagne e oltre...

Arigatou.
Pace e Luce!

- Note:

* Koto e shakuhachi – sono strumenti musicali di origine giapponese.

Il koto è uno strumento musicale a corde pizzicate, composto da una cassa di risonanza a più corde, simile ad una grande cetra, di circa 1,80 m. Attualmente è uno dei più popolari strumenti musicali tradizionali giapponesi.

Lo shakuhachi è uno strumento a fiato orientale, vagamente simile al flauto dolce europeo. Ha una struttura apparentemente semplice: un bocchino, il corpo in bambù e cinque fori.





FLORILEGIO SPIRITUALE DELLE SAKURA

Fioriture segrete delle benedizioni dei Kami.

Ho visto gli spiriti fluttuare sui ciliegi*.

Stavano aspettando che qualcuno di buon cuore passasse...

Per portar loro i racconti stellari.

Amaterasu li aveva inviati attraverso i raggi del sole...

Così sono scesi surfando sui colori dell'arcobaleno.

Perché esistono portali spirituali sui ciliegi...

Poi, sono apparsi lì, nel piano astrale del Brasile.

Erano tutti giapponesi felici, portatori della Luce.

Ah, li ho visti chiaramente e ho detto loro: "Non è ancora primavera!"

Dopo aver riso, mi hanno detto: "Esistono anche le sakura* nel cielo laddove c'è sempre la primavera spirituale."

Contento, ho visto la saggezza degli antenati nei loro occhi... E ho sentito la forza spirituale dei loro racconti.

Uno di loro era un signore che aveva un cappello da contadino plasmato in testa. Poi mi ha detto: "Oggi semino i petali della pace..."

Amaterasu mi ha affidato questo compito e per questo sono felice."

Un altro di loro, molto giovane, mi ha detto: "Rinascero qui..."

E, nella patria della Croce del Sud, io canterò nella Luce di Amaterasu".

Poi, una giovane giapponese si è presentata e mi ha detto: "Sarò sua sorella... E le mie poesie saranno bellissime, ispirate nei Kami."

Meravigliato, li ho visti circondati da una Luce del colore dei ciliegi... E insieme, quella gioia che chiama la vita e fa pensare al meglio per tutti.

Sapevo che era, ancora una volta, la Luce di Amaterasu! Sì, esistono anche le sakura nel cielo...

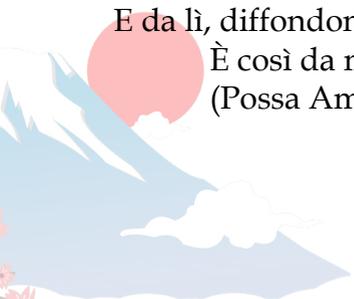
E racconti ludici, in Giappone e in Brasile.

A volte i Kami si confondono invisibilmente alle fioriture dei ciliegi...

E da lì, diffondono benedizioni segrete sui passanti.

È così da molto tempo... Nella primavera del Bene.

(Possa Amaterasu benedire questi scritti!)



SAKURA SPIRITUALI

P.S.:

Giappone-Brasile, Brasile-Giappone...

Nella stessa canzone.

Oltre il cuore, dove i nostri occhi si incontrano...

Nella stessa Luce.

(Possano i Kami ispirarci sempre l'unione!)

Arigatou.

Pace e Luce!

- Note:

* Il fiore di ciliegio (in giapponese, sakura) significa bellezza femminile e simboleggia amore, felicità, rinnovamento e speranza. È un fiore di origine asiatica, noto come "Sakura", il fiore nazionale del Giappone, dove sono documentate più di trecento varietà di ciliegi. Nello stato di San Paolo, solo tre varietà hanno avuto successo.





SHISA STELLARI

Vincendo il drago interiore.

Guardando il mare, vedi il drago?
 A volte il vento soffia qualcos'altro...
 Il canto degli spiriti.
 Vedi lo Shisa* che viene portato alla lotta?
 Il tuo cuore è ancora con lui?
 Forse, il guardiano ti sta dicendo qualcosa...
 Attraverso le tue preghiere.
 O chissà, invitandoti ad alzare la testa?
 I racconti ti toccano ancora l'anima?
 Guarda al di sopra del mondo, dove gli spiriti buoni ridono.
 Essi sono come Shisa stellari... sono custodi dei racconti!
 Li ascolti ancora nelle tue meditazioni?
 Essi hanno anche attraversato il mare...
 Sì, sono venuti per condividere i racconti nel piano astrale del Brasile.
 Perché così ha ordinato loro il Cielo!
 Essi conoscono tutti quelli che pregano i Kami.
 E, molte volte, soffiano il fumo dai bastoncini d'incenso...
 Chissà, ricordandoti qualcosa di perenne.
 Forse, la forza dello Shisa nel tuo cuore...
 Per farti vincere il drago dentro di te.
 Sull'isola di Okinawa o in Brasile, continua a cantare quel che ti fa bene.
 Valorizza tutti coloro che ti hanno preceduto nel cammino...
 Onorali con la tua condotta personale: vinci te stesso!
 Possano i racconti di un tempo - e quelli di oggi - essere gli stessi,
 poiché il tempo passa... e i custodi proseguono il loro viaggio.
 In Giappone o in Brasile, essi sono Shisa stellari.

P.S.:

Ricorda: tu, bambino, ascoltandoti racconti...

Ricordi la meraviglia che sentivi?



SAKURA SPIRITUALI

Ah, tu sognavi di avere la forza di uno Shisa.
Pertanto, sii! Fai in modo che il tuo racconto di oggi onori ciò.
Vinci il tuo drago, qui e ora.
È tutto dentro te stesso.
In Okinawa o in Brasile, ricordati della protezione di Shisa.
(I Kami continuano ad orientare.)

Arigatou.
Pace e Luce!

- Note:

* Shisa - dal giapponese. I Shisa sono esseri mitologici giapponesi (misto di cane e leone), protettori, tipici della cultura Ryukyu, presenti nella tradizione di Okinawa.

Oss.: Un gruppo di spiriti nipponici mi ha ispirato a scrivere questi scritti. In effetti, non sapevo nemmeno cosa stavo scrivendo, l'ho semplicemente lasciato fluire...

In seguito, ho fatto delle ricerche per conoscere il significato di Shisa nella cultura di Okinawa, una delle isole del Giappone. Ho trovato, inoltre, dei cenni sul Kojiki (che rimane sulla storia del Giappone. Letteralmente significa "registrazione di cose vecchie "registro delle cose antiche"), sul quale ho poi fatto anche le relative ricerche.

Pertanto, lascio, in sequenza, il link del sito "Japão em Foco", per coloro che vogliono conoscere la leggenda di Shisa...

www.japaoemfoco.com/shisa-a-estatua-do-guardiao-de-okinawa

Oss.: Mentre stavo modificando questi scritti, nel mio impianto stereo risuonava una canzone okinawana, della vocalista Rimi Natsukawa (della quale sono fan). Pertanto, lascio, in sequenza, il link su YouTube...

www.youtube.com/watch?v=J43yvF5BI6A





ESSI VIVONO! - VI*

Nel Giappone spirituale...

Amici...

Non siate dispiaciuti per i fratelli che se ne sono andati.

Essi sono ancora vivi, al di là, ben al di là della saudade.

Brillano nei loro corpi spirituali, perché questa è la loro vera natura.

Niente può annientare il principio imperituro, che sempre esiste.

Qui, in questo mondo di forme, i nostri sensi non captano i piani sottili.

Tuttavia, possiamo percepire qualcosa di più, nei nostri cuori.

È possibile, nei momenti in cui il nostro ego tace, ascoltare qualcosa...

Un sussurro che viene dalle stelle nel linguaggio sottile dei sentimenti.

Molte volte, essi sono così vicini e ci abbracciano invisibilmente.

Altre volte, ci aspettano nel piano astrale quando lasciamo il corpo...

Allora, gli abbracci avvengono al di là del mondo, nelle luci dell'eterno.

Una parte di noi può percepirla, in modi misteriosi ma molto reali.

E il miglior omaggio che possiamo offrir loro è vivere secondo la Luce, perché essi sono molto felici quando ci vedono andare avanti nella vita...

Non vivono nelle statue o nei monumenti da nessuna parte...

Vivono nel cuore della vita universale, come sempre, e continuano ad evolversi.

Niente resta fermo da nessuna parte, tutto vibra, tutto vive, sulla Terra e oltre.

Si rallegrano quando ci vedono fare qualcosa di positivo per il bene comune, poiché conoscono il valore dei propositi giusti e consonanti con la Luce.

Inoltre, cantano e ballano, in modi ammirevoli, con le stelle.

Sì, anche gli spiriti piroettano e giocano tra loro, e questa è la vita!

Non sono fantasmi né anime in pena, ma sono i cari di sempre.

Non si lamentano di quello che hanno passato, perché la Luce li chiama verso l'infinito.



SAKURA SPIRITUALI

Hanno così tante cose da vedere e rivedere nell'Invisibile Immanente...

E, in seguito, le condivideranno con coloro che qui son rimasti.

Essi vivono! E il tempo lo dimostrerà, inesorabilmente, come dev'essere.

Amano quando ci riferiamo a loro come esseri vivi, perché è una prova d'Amore.

P.S.:

Nel momento in cui scrivo queste righe, vedo molti occhi brillanti.

E, inoltre, percepisco che si tengono per mano in un cerchio di Luce.

Alcuni di loro furono giapponesi disincarnati per via delle bombe atomiche.

Essi ridono e mi dicono che sono davvero felici e che la vita prosegue...

Hanno età e apparenze differenti, son tutti giapponesi e stanno molto bene.

Sento la loro gioia in me. E conosco la responsabilità nel vederli.

So che cantano una canzone in giapponese, ma non capisco il testo.

Ma nel mio cuore, so che è una ninna nanna, una canzone di amore vero.

Cantano per chi è rimasto e anche per chi è già tornato sulla Terra.

Sanno dove si trova ognuno, in paesi diversi, vivendo...

E ridono molto e benedicono con preghiere che nemmeno intendo.

Ma conosco l'Amore e la gioia che sento provenire da loro in tale momento.

Essi vivono, sì! E sono oltre il Giappone fisico, nei loro corpi spirituali.

Il motivo per cui scrivo tutto questo è uno: essi vivono!

Niente può annientare l'Essere spirituale, che entra ed esce dai corpi deperibili (né le bombe atomiche né lo scetticismo del mondo possono cancellare la vita).

Là, dal Giappone spirituale, inviano le loro benedizioni ai giapponesi di qui... Alcuni, qui in Brasile; altri, oltreoceano, nel Giappone fisico.

(Penso che la loro ninna nanna dica proprio questo: "essi vivono!")

Arigatou.

Pace e Luce!

- Note:

* Di seguito, in sequenza, i link delle parti IV e V del presente testo:

Parte IV - <http://ippb.org.br/textos/1122-eles-vivem-iv>

Parte V - <http://ippb.org.br/textos/1138-eles-vivem-v>





C'È QUALCOS'ALTRO... UN AMORE E UNA LUCE...

Mi sveglio fuori dal corpo* in un ambiente extrafisico sul Giappone. Sono molto lucido e fluttuo pochi metri sopra il palco di una specie di teatro.

Il posto è pieno di gente seduta e quieta. Alcuni stanno pregando.

So, per intuizione, che tutti lì sono disincarnati e hanno problemi ad adattarsi nel loro passaggio finale. So anche che alcuni di loro stanno ancora affliggendosi per la tragedia di Fukushima, traumatizzati dal violento tsunami.

Nessuno sta soffrendo di dolore o di problemi energetici. Il loro problema è psicologico: trattasi dell'eterno attaccamento alle forme, persone, culture e luoghi.

Molti di loro piangono per la mancanza dei familiari che sono rimasti sulla Terra; altri cantano sutra ai loro ancestrali. E altri si sentono fuori posto e solitari.

L'ambiente dell'immenso teatro è piacevole. Le sue pareti chiare emanano un clima psichico lieve e sano. Tutti sanno che sono disincarnati, ma rimangono seduti come se fossero incarnati e in un ambiente umano convenzionale.

Ad un certo punto, percepisco un Essere di Luce a pochi metri sopra di me. Lui non ha una forma umanoide, sembra più un grande fulcro luminoso. Sento, provenire da lui, un'emanazione di qualcosa che definisco un misto di pensiero-sentimento-energia integrati in una serenità amorosa e contenta.

Per intuizione, so di esser stato da lui portato extrafisicamente lì. So che serve per approfondimenti e assistenza spirituale. E so che c'è qualcosa di più, ma non ne conosco i motivi. Tuttavia, ho fiducia nella Luce e so che tutto è positivo e basato sull'Amore e sull'Etica Universale.

Il pubblico presente non vede né me fluttuare lassù, né l'Essere di Luce. Poi, sale sul palco un signore giapponese calvo, disincarnato, di circa sessant'anni, vestito sobriamente con un abito marrone. Porta gli occhiali ed ha un libro sotto il braccio. La sua atmosfera spirituale è pacifica e gentile.

SAKURA SPIRITUALI

So che è un uomo legato al Buddhismo e ha esperienza nel trattare con persone disincarnate attaccate alla Terra. Mi sembra che stia lavorando a questo compito da molto tempo e che parte del pubblico lo conosca già.

Comincia a parlare alle persone, come in una conferenza, in modo affettuoso ed educato. Spiega loro che è necessario passare ad altri piani di manifestazione e che la vita prosegue... E, parla anche di un Grande Amore che è in ogni cosa. Cita alcuni insegnamenti del Buddha e scherza dicendo che tutti sono piccoli Bodhisattva, appena dimentichi di se stessi e della Grande Compassione.

Osservo tutto in silenzio e immediatamente provo un enorme affetto per quest'uomo che è lì, che cerca di aiutare le persone a passare alla Luce. Inoltre, noto che l'Essere di Luce lo ispira segretamente e gli fornisce il supporto energetico necessario per questo compito.

Poi accade l'imprevisto: lui alza lo sguardo, mi vede e mi chiama per nome. Tutti ora nel teatro guardano in alto e mi vedono, con un po' di spavento. sento una forza invisibile che mi spinge soavemente verso il basso, fino al palco.

Atterro soavemente e stringo la mano dell'uomo. In qualche modo, intuitivamente, so cosa fare e perché sono lì. Mi volto verso il pubblico e saluto tutti.

A questo punto, l'uomo telepaticamente mi dice:

40 "Parla con loro con lo stesso modo di comunicare di un incarnato. Nel loro attuale stato di scarsa lucidità, non comprenderebbero la comunicazione telepatica. Parla normalmente, poiché siamo su un piano denso, adiacente alla crosta giapponese, nel doppio extrafisico di un ambiente buddista finalizzato all'aiuto spirituale ai disincarnati intrappolati sulla Terra.

Ho detto loro che sei venuto dal Brasile e che sei fuori dal tuo corpo, pronto ad aiutarci. Ho detto che sei un medium e sei abituato a queste attività extrafisiche nel tuo paese. Gli ho detto anche che c'è un Essere di Luce sopra di te e che Lui avrebbe garantito il loro passaggio verso la Grande Luce. Pertanto, fratello mio brasiliano, fai quello che sai fare e aiutaci con le bellissime energie spirituali del Brasile.

Ah, ho anche detto loro che ti piacciono molto le cose del Giappone e che hai un cagnolino che è stato un dono dei Buddha.

Oggi è necessario che i nostri tristi fratelli siano confortati da un'energia diversa da quella che hanno qui. Ed è per questo che sei stato portato qui dall'Essere di Luce. Allora, fratello mio, lascia che il tuo cuore parli e, ancora una volta, benvenuto nella terra del Sol Levante."

Poi si allontana e resta tranquillo in un angolo, cantando dei sutra.

Io, in piedi davanti a quelle centinaia di giapponesi disincarnati in silenzio e in attesa che accada qualcosa, lascio che il mio cuore parli... Dico loro che nessuno muore, ma che lo spirito entra ed esce dai corpi deperibili. Dico anche** che siamo tutti fratelli e che, più che giapponesi o brasiliani, siamo cittadini dell'universo.



Dico che star lì è un onore e che c'è tanta gente che li aspetta dall'altro lato e che la vita andrà avanti, come sempre fa...

Allora, una colonna di Luce scende sopra la mia testa e non so che altro dire. La lascio semplicemente attraversarmi, poiché so che è l'emanazione superiore dell'Essere di Luce, che si diffonde verso loro. In mezzo a tale Luce-Amore-Serenità, percepisco che a tutti viene comunicato spiritualmente che è giunta l'ora di partire e che saranno di nuovo felici. Ah, che onore vedere qualcosa del genere, in Spirito e Verità.

A poco a poco, l'ambiente del teatro è immerso interamente in una luce rosa. E, inoltre, sento un gradevole profumo di fiori nell'aria. Avverto che la loro resistenza è spezzata da quell'energia amorevole, che non giudica nulla e li comprende pienamente.

In quel momento accade un'altra cosa inaspettata: tutte le persone si alzano, aprono le mani e iniziano a cantare dei sutra. So che stanno vedendo i loro cari che li aspettano dall'altro lato. Alcuni piangono, altri ridono, ma tutti sono euforici con le loro visioni.

O meglio, quasi tutti. Perché in piedi davanti a me e alla mia sinistra c'è un bambino giapponese di circa cinque anni. È vestito con pantaloni marroni e una camicia a righe. Mi guarda fisso, come se aspettasse qualcosa.

Lo guardo e sento qualcosa di diverso in me. Lui non sta avendo una visione, ma il suo sguardo è proprio su di me. Poi, con mia sorpresa, mi dice: "Portami in Brasile! Portami con te!"

Lo guardo e sento la compassione venire dall'Essere di Luce su di me.

Mi avvicino a lui e lo abbraccio. Il ragazzo piange e mi dice di nuovo: "Portami con te!"

A questo punto, noto che tutti nel teatro guardano noi due, me e il piccolo, abbracciati. Molti di loro si emozionano e iniziano ad applaudire.

Dico al bambino: "Se potessi, ti porterei con me. Mi prenderei cura di te. E sarebbe un onore accoglierti. Ma ho già cinquant'anni e non so nemmeno quanto tempo mi resta. Sì, mi prenderei cura di te, come un figlio. In ogni caso, forse un giorno ti reincarnerai in Brasile, figlio di qualcuno a me prossimo. Tutto è possibile e ti riconoscerai subito. E, così, potremmo vivere insieme qualche anno della nostra vita. Per ora, però, entra nella Luce e prosegui..."

Nuovamente, la colonna luminosa scende sulla mia testa e ci avvolge abbracciati. Lentamente, continuo a fluttuare con il piccolo tra le braccia e perdo la mia lucidità nella luce rosa suave...

In seguito, mi sento cadere da una grande altezza e fondermi con il mio corpo fisico, con quel classico sobbalzo che ogni proiettore extrafisico riconosce. Immediatamente, mi siedo sul letto e rivedo mentalmente tutto quello che è successo.



SAKURA SPIRITUALI

Tutto è molto chiaro nella mia mente e il mio cuore è pieno di quella Luce che non è di questo mondo. E, sempre seduto sul letto, nel buio della stanza, fredda e silenziosa, dico una preghiera di intercessione per quei fratelli giapponesi, affinché siano di nuovo felici... Nel frattempo, lacrime di ringraziamento scorrono lungo il mio viso, lavando il mio Essere tra le onde di un Grande Amore.

Ricordo l'Essere di Luce, il signore buddista sul palco e le persone presenti. Ma quello che proprio non dimentico è lo sguardo del bambino giapponese. È come se il suo cuore fosse venuto con me. In quell'istante, sono sorpreso da un tocco sul ginocchio destro.

E poi, lo vedo accanto a me. Anche Rama, il mio piccolo amico***, che è sdraiato sul letto con me, lo vede, perché lo guarda fisso. Lui mi dice: "L'Essere di Luce mi ha detto che tornerò presto e sarà in Brasile. Per favore, aspettami. Sarebbe un onore averti vicino. L'Essere di Luce mi ha detto che provvederà a tutto. Mi ha anche detto di ringraziarti per l'aiuto e che conta su di te per altri lavori. Possano i Buddha benedire il tuo cammino."

In seguito, ha fatto un gesto di saluto e non l'ho più visto.

Mi alzo e vado nel soggiorno dell'appartamento. Guardo fuori e vedo la fredda notte della grande metropoli grigia dove il Grande Architetto dell'Universo mi ha collocato per vivere, imparare e lavorare. Sono ancora sotto l'impatto psichico di questa esperienza nel piano astrale del Giappone. L'energia dell'Essere di Luce rimane con me e anche quella del signore buddista. Ma continuo a pensare solo a quel bambino.

C'è qualcos'altro...

Un Amore e una Luce.

P.S.:

Ah, io ci lavoro da così tanti anni, ma sono sempre sorpreso dalla Spiritualità. E, sempre di più, mi sento come un bimbo di fronte all'infinito...

Quante notti silenziose hanno assistito al mio pianto dopo un lavoro di assistenza extrasfisa...

Quante volte ho visto l'Amore scendere segretamente sul mondo degli uomini tristi e senza coraggio...

Quante volte ho visto gli Esseri di Luce recitare dietro le quinte del mondo, per il Bene di tutti...

Quante volte ho visto e partecipato al passaggio degli spiriti verso l'altro lato...

Quante volte sono tornato nel corpo fisico con quella gioia che non è di questo mondo...

Quante volte sono stato portato ad assistere qualcosa e poi a scrivere sui vari eventi extrasfisi, per fare chiarezza poi agli altri allievi sulle cose dello spirito...



WAGNER BORGES

Quante volte ho sentito qualcosa, ma non son riuscito a scrivere, perché le parole erano scomparse tra le onde di un Grande Amore...

Quante volte ho scritto che ci sono cose che non possono essere spiegate, che si sentono appena...

Ah, quante volte il mio cuore ha detto: "C'è qualcos'altro... Un Amore e una Luce."

Arigatou.

Pace e Luce!

- Note:

* Proiezione della coscienza - è la capacità parapsichica, insita in tutte le creature, che consiste nella proiezione della coscienza fuori dal suo corpo fisico.

Sinonimi: Viaggio astrale - Occultismo.

Proiezione astrale - Teosofia.

Proiezione del corpo psichico - Ordine dei Rosacroce.

Esperienza extracorporea - Parapsicologia.

Viaggio dell'anima - Eckancar. Viaggio spirituale - Spiritualismo.

Viaggio fuori dal corpo - Diversi autori e proiettori extrafisici.

Emancipazione dell'anima (o distacco spirituale) - Spiritismo.

Rapimento spirituale - autori cristiani.

** Io non so parlare giapponese, ma in qualche modo lì tutti mi hanno capito, come se stessi parlando nella loro lingua. Poiché ero proiettato in un livello denso del piano extrafisico, in concomitanza con il doppio eterico della Terra, non era possibile la consueta comunicazione telepatica di qualcuno fuori del corpo, era pertanto come se stessi normalmente conversando sul piano fisico.

*** Rama è un cucciolo di razza Yorkshire Terrier, di colore scuro misto a toni chiari, che di solito dorme insieme a me.





SULLE ONDE SPIRITUALI DEL BUDÒ

Eccoci qui!

Portando il Budò* al suolo...

E ancorando la Luce sulla Terra.

Per la Pace...

Budò, Budò, Budò!

Sacro è il discepolo che percorre la via dell'Amore.

Pertanto, ci sediamo per terra, con i nostri cuori.

E cantiamo insieme: "Budò, Budò, Budò!"

L'arroganza acceca l'uomo e l'odio distrugge il suo equilibrio.

Allo stesso tempo, il Karma** pone tutto ciò che è fatto sulla bilancia...

Per regolare gli effetti alle qualità delle sue azioni.

Pertanto, chiunque cammini con gli insegnamenti del Budò si sforza di migliorare le sue azioni...

In modo che i suoi effetti siano di buon auspicio e in accordo con il sacro sentiero.

Budò, Budò, Budò! Eccoci qui!

Per la protezione della casa e di tutti. Per la Pace.

Budò, Budò, Budò!

- I Guardiani del Budò -

P.S.:

Questo messaggio mi è stato trasmesso da un gruppo di mentori extrasensibili legati ad una Società di Cultura Giapponese a San Paolo, poco prima dell'inizio di una conferenza, in cui avrei parlato del corpo di luce e delle esperienze fuori del corpo. Così, proprio lì nell'auditorium, ho visto quattro spiriti (plasmati come enormi lottatori di sumo giapponesi) sedersi nei quattro angoli dell'ambiente. Essi avevano un'atmosfera solenne e concentrata, erano i protettori del campo energetico della casa.

Nello stesso momento, altri spiriti vestiti con abiti di praticanti di arti marziali giapponesi mi hanno trasmesso questa comunicazione interdimensionale. Essi irradiavano un'energia molto buona e gioiosa.



Oggi, limando questi scritti, ho provato una grande gioia per aver registrato il tocco della loro coscienza. E mi sono sentito nuovamente onorato che mi abbiano dato l'opportunità di vederli agire invisibilmente dietro le quinte in una società di tradizione giapponese. In poche parole: la loro atmosfera spirituale era meravigliosa!

- Note:

* Budō - è un termine per designare le arti marziali giapponesi.

Trattasi, inoltre, di un termine usato per descrivere lo stile di vita dei praticanti di queste arti (codice d'onore), il quale integra una serie di aspetti fisici, filosofici e morali, incentrata sull'autoperfezionamento, la disciplina e la crescita personale e spirituale.

Secondo la filosofia del Budō moderno, il combattimento non avviene con un nemico esterno, ma con il nostro "ego", considerato un nemico interno, e deve essere combattuto e sconfitto.

** Karma - dal sanscrito, karma, azione; causa; è la legge universale di causa ed effetto. Tutto ciò che pensiamo, sentiamo e facciamo sono movimenti vibrazionali nei piani mentale, astrale e fisico, che generano cause che, inesorabilmente, presentano i loro effetti corrispondenti nell'universo interdimensionale. Pertanto, è ovvio che non c'è effetto senza una causa e gli effetti cercano naturalmente le cause corrispondenti. Gli antichi indù chiamavano questo karma. Attualmente, oltre al contesto dell'India, l'espressione è utilizzata in Estremo Oriente e in diversi luoghi del mondo.





MANI DI LUCE, MANI DI AMORE

Nelle mani che curano, persino i loro calli sono luminosi, perché in loro c'è anche la Luce di Cristo.

Gli uomini buoni sono medium d'Amore.

Attraverso i loro chakra, i mentori spirituali diffondono energie sane.

Mani di Luce proiettano stelline virtuose e questo si percepisce nel piano extrafisico.

Allora, gli Esseri Celesti discendono nel mondo e operano sottilmente le arti della cura.

Essi lavorano nel Nome di Cristo, diffondendo sottili benedizioni, incondizionatamente.

Com'è bello: le mani degli spiriti e degli uomini unite nello stesso Bene!

Questa fraternità è portentosa: le mani di Luce non giudicano, vibrano solo a favore di tutti.

E tale attività luminosa non contiene cuori oscuri o intenzioni nascoste.

Chi è servitore del Bene, è un cittadino della Luce.

Mani invisibili, mani di mentori extrafisici.

Mani degli uomini che praticano il Bene, mani di Cristo..

Infine, mani di Luce, mani d'Amore.

P.S.:

Ho scritto questi versi su richiesta di uno dei mentori extrafisici della casa spiritica "A Caminho da Luz", dove ho tenuto un'altra conferenza (con il tema "Mani di Luce"). Lui mi ha chiesto di dedicare il testo ai lavoratori del centro e, inoltre, molta discrezione sulla sua presenza. Secondo lui, questi scritti sono in nome di tutti i benefattori del gruppo e, soprattutto, in nome di Cristo, fonte e riferimento spirituale delle opere lì svolte.

Un'altra cosa: a un certo punto, ho visto un'entità dall'aspetto femminile entrare nel doppio extrafisico della casa (sembrava più una divinità giapponese, aureolata di energie chiare e brillanti), accompagnata da un gruppo di spiriti orientali.

Si trattava d'una elevata mentore spirituale que opera invisibilmente nella regione di Suzano, città dove c'è una grande comunità di immigrati



WAGNER BORGES

giapponesi e loro discendenti. Lei era lì con il suo gruppo, nel piano astrale di una casa spiritista cristiana, donando altre energie positive all'ambiente. Lei mi ha fatto l'onore di vederla.

Che bella donna! Che energia! E che portamento maestoso nella sua aura!

Che meraviglia: un gruppo di mentori giapponesi in una casa spiritista cristiana (che aiuta molte persone in città). E io, lì, senza seguire alcuna dottrina creata dagli uomini della Terra, parlando delle mani di Luce in modo universalista.

Ah, che onore stare lì!

In quella notte luminosa, nel centro "A Caminho da Luz", io ho trovato qualcos'altro...

L'amore di Cristo e la Luce d'Oriente.

Sì, qualcos'altro... un Amore e una Luce, ancora una volta!

E sto diventando sempre più piccolo di fronte a questa grandezza chiamata "Spiritualità".

Arigatou.

Pace e Luce!





OM MANI PADME HUM*

Un omaggio a tutte le madri del mondo.

È fredda la notte nella grande metropoli dell'acciaio e del cemento.
Ma qui, dentro casa mia, c'è una brezza sottile e calda, perché un
servitore extrafisico della Luce mi ha visitato proprio ora.

Mansueto, è giunto ed ha iniziato a cantare il mantra Om Mani
Padme Hum... Allora, un'ondata d'Amore ha penetrato il mio cuore.

In seguito, ha iniziato a fare una graziosa danza orientale...

Sembrava un tipo di Tai Chi Chuan, ma lui aveva tra le mani un
ventaglio aperto.

Lui (che aveva l'aspetto d'un giapponese) mi ha detto mentalmente:
"La compassione non ha confini.

Gli uomini e le donne che viaggiano lungo le vie della Pace sono
piccoli Buddha... E, eventualmente, si risveglieranno durante il loro ciclo di
vite (Ruota del Samsara).

Il mantra Om Mani Padme Hum è la canzone della compassione
per tutti gli esseri... Cantarlo evoca i migliori sentimenti del cuore
compassionevole.

Oggi porto questo mantra in omaggio a tutte le madri del mondo.
Per favore, scrivi questo in modo che sappiano quanto sono amate.

A loro è dedicata anche questa danza che eseguo a casa tua.

Le ragioni di tutto ciò sono note solo ai Buddha!

Essi mi hanno mandato qui da te, per questo, per parlare del mantra...

Per offrire alle madri le ondate di compassione serena e sottile.

La mia danza è di rispetto per loro, nel nome dei Buddha.

Io sono un servitore, canto e ballo per la Pace, invisibilmente.

Canto il mantra che mi nobilita, perché è meraviglioso.

So che la compassione viaggia e tocca molti cuori, nobilitando anche
loro. Per favore, nobilita questa notte eseguendo il mantra in onore delle
madri...

È meraviglioso essere un servitore dei Buddha, che benedicono
sempre tutti.



WAGNER BORGES

Possa tale mantra raggiungere le madri, nobilitandole come meritano.
I Buddha giammai giudicano, poiché Essi amano... Essi amano...
Essi amano.”

Sì, lui mi ha chiesto di scrivere questo messaggio, con tutta l'educazione e il rispetto.

E l'ho fatto in soggezione, con il cuore che navigava in queste ondate di compassione.

Ah, conosco la responsabilità di essere un servitore della Luce, come la conosco...

E ringrazio i Buddha e il loro servitore extrasfisico per l'opportunità odierna.

Possano questi scritti sul mantra raggiungere le madri, della Terra e al di là.

P.S.:

La notte è fredda.

Ma, nel mio cuore, il mantra è tiepido.

Sì, caldo, come le benedizioni invisibili dei Buddha.

Possano le madri essere nobilitate...

Come i Buddha vogliono.

Essi conoscono le ragioni di questi scritti.

(Posso solo ringraziare per l'opportunità di partecipare.)

Om Mani Padme Hum! Arigatou.

Pace e Luce!

- Note:

* Om Mani Padme Hum – dal sanscrito, la sua traduzione letterale è: “Salve o Gioiello nel Fiore di Loto”. Questo è un mantra evocativo del bodhisattva della compassione tra i buddisti tibetani e cinesi (meglio conosciuto come "mantra della compassione”).

** Ecco, di seguito, il link YouTube per una bellissima versione del mantra Om Mani Padme Hum, eseguita dal cantante malese Imee Ooi...

<https://www.youtube.com/watch?v=o5HumvDuGyY>





VISITE SPIRITUALI NEL VENTO DEL SUPREMO

Al calar del sole, mentre lavoro a un testo per una rivista, il suono di una campana echeggia nel mio cuore. Chiudo gli occhi e scivolo verso il centro di me stesso.

Attraverso la chiaroveggenza, percepisco accanto a me un mentore extrafisico. È un vecchio amico legato all'atmosfera spirituale del buddismo e compagno di altri viaggi della coscienza.

Lui Sorride e mi saluta con un cenno del capo. In seguito, indica davanti a me e, telepaticamente, mi dice: "Ho portato un tuo amico, che ha tanta voglia di parlare con te. L'hai già incontrato fuori dal corpo, diverse volte. In alcune, te ne sei ricordato; in altre, no. E ora, viste le condizioni favorevoli in cui ti trovi, lui ha deciso di manifestarsi proprio qui, nel tuo ambiente umano."

A questo punto, mi vedo davanti l'ospite extrafisico: è Suyama, il mio amico giapponese, che frequentava la mia casa e ha lavorato per molti anni con me in varie attività animico-medianiche, nel centro IPPB e altrove. Lui era un ottimo medium ed un esimio chiaroveggente. Aveva viaggiato molto ed aveva una visione universalista, faceva amicizia facilmente, ma le sue vere passioni erano l'Umbanda e gli studi sulle esperienze extracorporee. Nel 1996, all'età di 47 anni, è passato al piano extrafisico, a causa di problemi al fegato.

Da qualche tempo a questa parte, ricordo gli incontri extracorporei con lui, sempre coinvolto nel lavoro di assistenza extrafisica e mai con il tempo per chiacchierare. E lui sempre sorridendo e irradiando energia attraverso le sue mani. Le sue condizioni spirituali sono molto buone.

E ora, è proprio qui... Sono seduto al computer e lui è qui in mezzo alla sala, sorridendo e applaudendo. E accanto a me, il mentore buddista.

Non ho nemmeno bisogno di dire che il mio soggiorno è pieno di energia bianca argentea, e che c'è una grande contentezza nell'aria.

Suyama mi parla di alcune cose sue particolari, e anche mie, e dice che si sente onorato degli anni in cui abbiamo lavorato insieme...

Lui parla della gioia di rincontrarmi e commenta con entusiasmo



WAGNER BORGES

sul lavoro che sta attualmente svolgendo sul piano spirituale (lavora in un tempio di cura del piano astrale e aiuta gli spiriti appena disincarnati a riadattarsi alla vita extrafisica).

Poi, guardo il mio amico buddista accanto a me e noto che i suoi occhi brillano molto. So che è connesso a uno stato di coscienza elevato: lucidità e amore integrati in una gioia serena.

Guardo di nuovo Suyama, con amicizia e gioia, e lo ringrazio per la piacevole visita e per i suoi consigli spirituali privati.

Penso al Potere Superiore che mi aiuta ad avere queste percezioni e Lo ringrazio, per tutto... Penso all'umanità e recito una preghiera all'Alto, per il bene di tutti gli esseri.

Ah, come vorrei dire a tutti che la morte non esiste e che le coscienze si ritrovano nei diversi piani della vita universale. Dire a tutti che lo spirito è immortale e continua vivo, al di là... E che questo non si può provare coi cinque sensi del corpo, ma con l'armonia tra gli esseri, da cuore a cuore.

Sulla Terra o sul piano astrale, è l'amore che rende possibile l'armonia tra gli esseri..

Chi ama conosce e comprende quelle cose dello spirito, nel suo cuore.

Solo l'Alto conosce il momento giusto per tutto.

Pazienza durante il cammino.

Discernimento a tutta forza. Luce nei propositi.

Brillio negli occhi.

Amore nel cuore.

E un grande grazie al Tutto.

Poiché Lui è in tutto!

Arigatou.

Pace e Luce!





NELLA LUCE DALL'ALTO DELLA MONTAGNA - IV*

Sulle ali della meditazione, vedo grandi montagne, da qualche parte... E mi sento nostalgico, non so di cosa.

La voce del mio cuore mi dice: "Calmati e osserva; ascolta la chiamata." Poi, sento il suono di piccoli sonagli dentro di me.

E, anche senza sapere come, so che altre voci mi stanno chiamando. Voci antiche, piene di saggezza, che parlano appena allo spirito.

E il mio cuore sente il "suono senza suono" mentre vedo le montagne...

Nel mio schermo mentale interiore, vedo le vette del Machu Picchu e anche gli spiriti dei guardiani, degli sciamani e dei condor.

Le loro voci mi parlano della dolcezza di Pacha Mama**, la Grande Madre.

Sorpreso, vedo petali di fiori sconosciuti scendere su di me.

So che sono coccole degli spiriti delle Ande, tra le dimensioni...

Timido, comprendo e ringrazio mentre le lacrime scorrono in silenzio.

Resto calmo allo stesso tempo che le immagini cambiano...

La mia mente viaggia mentre il mio cuore mi tiene ancorato spiritualmente. Così, vedo l'immensa catena montuosa dell'Himalaya, con le sue cime innevate.

E sento il suono di campanellini e gong dentro di me.

Altre voci antiche mi chiamano e mi parlano della saggezza del vecchio Oriente e della luce sottile di quelle vette, che un tempo scendevano sull'India e illuminavano gli yogi.

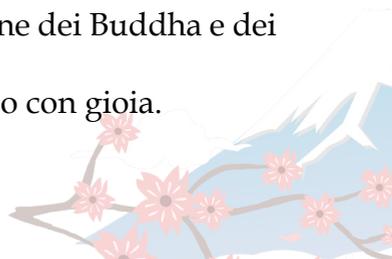
Eppoi, vedo uno sguardo nel cielo, pieno di amore e la serenità mi avvolge.

So che è un Rishi*** che veglia silenziosamente sull'umanità.

E le voci mi dicono che "Brahman**** è la fine della nostalgia dell'amore..."

Ah, mi parlano anche della silenziosa compassione dei Buddha e dei Bodhisattva.

Vedo bambini tibetani vestiti da monaci cantando con gioia.



WAGNER BORGES

Sono maestri spirituali nella forma di bambini, volando sopra il mondo.
Cantano il mantra della compassione: "Om Mani Padme Hum..."
E una luce color vino scende dalle alture dell'Himalaya nel mio cuore.
E ascolto le loro fanciullesche risa dentro me.

Non so cosa fare, travolto dalle loro ondate di saggezza, perché le apparenze ingannano: loro sono i maestri della coscienza ed io, il bambino.

Poi, ancora una volta, le immagini cambiano e vedo le montagne del Kun Lun, in Cina... E lassù, vedo un incontro di saggi taoisti, pieni di buon umore.

Uno di loro mi fa cenno e immediatamente un raggio di luce gialla scende sulla mia fronte. E, mentre tutto è luminoso, le voci mi parlano dell'Amore che Genera Vita e della danza del Chi e dell'azione del Tao*****, che non può essere definito. Io, immerso nella luce gialla, non so nemmeno cosa fare, libero tra le onde spirituali. Di nuovo le immagini cambiano e comincio a vedere diverse montagne del mondo...

Vedo il Monte Fuji in Giappone, le Highlands nelle Isole Britanniche e tanti altri monti che neppure conosco... E gli spiriti lì, sempre nella Luce.

Finalmente vedo appena una montagna. So che lei è l'origine di tutte loro perché è tutta di Luce e le voci vengono da lì, tra le dimensioni...

Esse mi dicono che "Il Tutto è in tutto!" e che "senza amore nessuno continua..."

Poi, un'onda di Luce bianca scende sulla parte superiore della mia testa. E, nella Luce, sento, dentro al cuore: "Scrivi, ridi, studia, lavora, ama e continua..."

53

P.S.:

Le montagne mi hanno chiamato ancora una volta.

Sono andato da loro, ma senza muovermi da qui.

Sono andato, in spirito, tra le dimensioni...

Sì, sono andato attraverso i sentieri del cuore.

Che sono gli stessi dove camminano gli iniziati e i poeti, perché sanno che questi sentieri non sono di questo mondo e in essi ci sono gli spiriti di tutte le montagne.

Sì, li ho attraversati ed ho ascoltato il messaggio nel mio cuore. Era lo stesso, dovunque sono stato, sempre in nome della Luce.

E onorandolo, qui e ora, scrivo questi versi.

Chiedo al Grande Spirito che permetta loro di viaggiare, fino a raggiungere i sentieri di altri cuori per ispirare il loro cammino.

Ah, io non sono maestro di niente, né di me stesso.

Appena sento e scrivo... E a volte le montagne mi chiamano!

Allora, ascolto il loro messaggio, in spirito, e poi scrivo, come credo debba essere. E solo il Grande Architetto dell'Universo sa cosa sta accadendo nel mio cuore.



Lui, il Signore di tutte le montagne, del Cielo e della Terra.

Arigatou.

Pace e Luce!

- Note:

* È possibile accedere alle tre parti precedenti di questo testo ai seguenti link:

Parte 1

www.ippb.org.br/textos/856-no-alto-da-montanha-na-luz-da-presenca

Parte 2

www.ippb.org.br/textos/972-no-alto-da-montanha-na-luz-da-presenca-ii

Parte 3

www.ippb.org.br/textos/975-no-alto-da-montanha-na-luz-da-presenca-iii

** Pacha Mama - dal quechua Pacha ("universo, mondo, tempo, luogo"); e Mama ("madre"), "Madre Terra"; è la massima divinità delle Ande peruviane, boliviane, del nord-ovest argentino e dell'estremo nord del Cile.

*** Rishi - dal sanscrito, saggi spirituali; maestri dell'antica India; mentori delle Upanishad.

**** Brahman - dal sanscrito, Il Supremo, Il Grande Architetto dell'Universo, Dio, L'Amore Maggiore che Genera la Vita. In effetti, il Supremo non è un uomo o una donna, ma pura coscienza al di là di tutte le forme. Pertanto, non importa se Lo chiami Padre Celeste o Madre Divina. È il Padre-Madre di tutti.

***** Tao - dal cinese, "La Via"; "l'essenza di tutto"; "Il Tutto". In effetti, il TAO non può essere descritto o spiegato con parole umane. Per questo motivo, lascio al saggio Lao Tzu una spiegazione più appropriata::

"C'è qualcosa di naturale e perfetto, che esiste prima del Cielo e della Terra.

Immobile e insondabile, permane solo e immutabile.

È ovunque e non si esaurisce mai. Puoi considerarlo la Madre di tutto.

Per mancanza di un nome migliore, io lo chiamo TAO.

Se mi obbligassero nel dargli un nome, lo chiamerei Transcendente."

- Lao Tzu - in "Tao Te Ching" - Cina; VI secolo a.C.

Oss.: Chi - dal cinese, forza vitale, energia.





RIFLESSIONI E NUOVI INIZI...

Spesso, nei momenti di ispirazione, il Cielo proietta parole di luce nel mondo degli uomini... Esse scendono direttamente nel cuore! Eppoi, diventano testi coscienziali che viaggiano in sintonia con "l'Amore Che Genera la Vita".

Così, il Cielo tocca altre coscienze attraverso gli stessi uomini... E il Grande Cuore dell'Universo parla al piccolo cuore degli uomini.

Parla di quella grandezza che trascende il semplice vivere. Parla di una luce che è in tutti i cuori.

Parla di quel che è celeste nel linguaggio degli uomini. Parla di bei sogni, tra le stelle...

Parla di un viaggio spirituale, tra le dimensioni e gli spiriti...

Parla dei valori di Libertà, Uguaglianza e Fraternità.

Parla, come solo il Cielo è capace, nel senso di valorizzare la vita.

Parla di amicizie vere e buoni propositi.

Parla di riflessioni e di nuovi inizi...

Ah, quando il Cielo scende nel cuore, tutto si trasforma!

E, da cuore a cuore, gli uomini comunicano pur stando in luoghi differenti.

Sì, essi comunicano, con le stesse parole e sulla stessa sintonia.

Riflessioni e nuovi inizi, per opera e grazia del Cielo, tra gli uomini e gli spiriti...

Arigatou.

Pace e Luce!





POSTFAZIONE-I

56





SAKURA E FIORITURA DELLE ROSE...

Nel cuore della notte, un raggio di luce è sceso sulla mia casa... Dal di dentro, ne è uscito un mentore extrafisico che mi ha salutato.

Trattavasi di un signore giapponese, con la barbetta, indossando un mantello blu.

Aveva un berretto scuro in testa e un'aura molto amichevole.

La sua presenza era decisa e dietro di lui c'era una scia di fiori di ciliegio... È venuto, mi ha toccato la spalla destra e mi ha detto mentalmente: "Fratello mio, la compassione del Signore Amitabha* è come un sole.

La sua Luce si irradia su tutti, incondizionatamente.

La sua chiamata è silenziosa e riecheggia, anche negli angoli bui...

Miriadi di esseri persi nell'oscurità di se stessi sono abbracciati da Lui (avvolti nel loro dolore, non percepiscono nemmeno l'azione dell'Illuminato.)

Per Lui, tutti sono piccoli Buddha ignari della loro vera natura. Non condanna nulla e comprende tutti meravigliosamente. Quel che Lui proietta è più che energia... è una compassione luminosa e silenziosa.

Al centro del vortice della ruota del samsara**, Lui è la pace serena. Osserva le inquietudine karmiche*** degli uomini, prendendosene segretamente cura... Come un fratello maggiore che supporta l'apprendimento dei minori.

E così adempie al suo dharma****, benedicendo tutto e tutti.

Sono venuto nel Suo nome per benedire questi sakura spirituali.

Il Suo cuore è sempre Sol Levante... in Oriente e in Occidente.

È il Sole della Pace! È lo splendore della compassione che si diffonde ovunque...

Giappone e Brasile sono fratelli che navigano nelle acque del fiume della coesistenza.

Sakura in Giappone e rose in Brasile... la fioritura di un'unione.

Brasile e Giappone, popoli lontani nello spazio fisico, ma molto vicini nel cuore... Culture diverse in apparenza, tuttavia interconnesse da legami segreti.

SAKURA SPIRITUALI

Per favore, sentiti felice per la realizzazione di queste sakura spirituali. Il Signore Amitabha benedice questo dharma con il sole della serena compassione.”

P.S.:

Mi ha parlato così e poi è entrato di nuovo nel raggio di Luce... Ed è ritornato nella Terra Pura dei Buddha, nel Sol Levante della Pace.

E sono rimasto qui, grato e commosso, pensando a quanto sono fortunato. Sì, fortunato, di far parte di questa fioritura spirituale di sakura e rose.

Eppoi, ho anche riflettuto sulla responsabilità di assumermi questo compito... Fortunatamente, ora portato a termine, con il meraviglioso aiuto di Ivan, Nair e Inês.

Possano questi sakura spirituali illuminare molti cuori, in Brasile e in Giappone.

Om Namò Amitabhaya! Arigatou.

Pace e Luce!

- Note:

* Amitabha (o Amitayus) - è uno dei più grandi Buddha. Significa "La luce Infinita".

È una corruzione cinese dell'espressione sanscrita Amrita Buddha, o Immortale Illuminato. Questo termine ha diverse varianti, quali Amita, Abida, Amitaya (o Amitayus). È lo splendore infinito (Amita-Abha).

Per una migliore comprensione di questi scritti, vedere il testo "Amithaba - O Esplendor da Luz Infinita", a questo link:

www.ippb.org.br/textos/1241-amitaba-o-esplendor-da-luz-infinita

** Samsara - dal sanscrito; nel contesto buddista è la ruota della reincarnazione (il flusso incessante delle rinascite attraverso i mondi).

*** Karmiche - dal sanscrito, karma, azione, causa; ogni azione genera una reazione corrispondente; ogni causa ha il suo effetto corrispondente. Gli antichi indù chiamarono questo meccanismo karma. Le sue ripercussioni sulla vita degli esseri e sulle loro azioni possono essere denominate conseguenze karmiche.

**** Darma - dal sanscrito, dharma, dovere, missione, programmazione esistenziale, merito, benedizione, azione virtuosa, meta elevata, condotta sana.





POSTFAZIONE-II





FIORITURE NELLA LUCE DI AMATERASU

Benedizioni segrete dei Kami con i ventagli aperti.

Dalle nebbie spirituali, essi vengono...
Sono eterei ed eleganti, maestosi e misteriosi.
Tengono in mano piccole brocche colme di essenze sottili...
E, insieme a loro, la Luce che viene dal sole.
Sono lavoratori della falange extrafisica di Amaterasu.
Si muovono tra i piani dimensionali, per assistere spiritualmente.
E così creano ponti invisibili tra il Giappone e il Brasile.
Sono silenziosi e rispettosi, con i ventagli aperti nelle mani.
E quando muovono questi ventagli, le energie cambiano...
Il ventaglio chiuso significa austerità e responsabilità sul sentiero.
Il ventaglio aperto significa espansione delle energie e delle benedizioni irradiate.

Sì, essi li mostrano, poiché non so nulla di questi simbolismi.
Con stupore, li vedo venire a casa mia sventolando i loro ventagli...
Pertanto, mi sento molto piccolo di fronte a tanta grandezza e onore.
Non mi dicono niente, ma li comprendo spiritualmente.
So che loro sono qui a causa delle sakura spirituali del presente libro.

Sono venuti per finalizzare quest'opera e per dirmi che il Giappone e il Brasile sono fratelli.

Sono discreti e possono essere visti solo in occasioni speciali.
E sto avendo l'onore di vederli ancora una volta...
Sì, sono qui e i loro ventagli sono aperti e irradiano gioia.
Io, ammirato, lascio che le lacrime scendano tranquille sul mio viso...

Dentro di me, la contentezza spirituale per il compito compiuto..

Nel mio cuore, so che Amaterasu sta ispirando tutto questo.

Ah, mi sento così piccolo... e davvero, non so cos'altro dire.

(I ventagli sono aperti e la brezza spirituale soffia qua e là, là e qua.)

Arigatou.

Pace e Luce!





GLOSSARIO





GLOSSARIO

Aura – dal latino, aura, “soffio di vento”, alone luminoso di diversi colori che circonda il corpo fisico e che riflette, energeticamente, quel che l'individuo pensa, sente e sperimenta nel suo mondo interiore; psicosfera; campo energetico.

Chakra – dal sanscrito, sono i centri di forza situati nel corpo energetico e la loro funzione principale è l'assorbimento di energia (prana, chi) dall'ambiente verso la parte interna del campo energetico e del corpo fisico. Inoltre, essi fungono da ponte energetico tra il corpo spirituale e il corpo fisico.

62

I chakra principali sono sette e sono collegati alle sette ghiandole che compongono il sistema endocrino: coronario, frontale, laringeo, cardiaco, ombelicale, sessuale e radicale (qui non sono elencati i chakra secondari, compreso il chakra splenico, situato sopra la milza).

Nota: Vedere il testo “Chacras e Cura Psíquica – II” (Chakra e Guarigione Psicica), a questo link:

<http://www.ippb.org.br/bioenergia/chacras-e-cura-psiquica-ii>

(E, per informazioni più dettagliate su bioenergia, aura e chakra, vedere la sezione specifica sul sito dell'IPPB, a questo link:

<http://www.ippb.org.br/bioenergia>).

Chiaroveggenza – dal latino clarus, “chiaro”; vedere, “vedere”, è la facoltà percettiva che consente all'individuo di acquisire informazioni su oggetti, eventi psichici, scene e cose, fisiche o extrasfiche, attraverso la percezione parapsichica di immagini o quadri mentali.

Corpo spirituale – Cristianesimo – 1 Cor 15:44.

Sinonimi: Corpo astrale – dal latino, astrum, “stellato”, espressione usata dal grande alchimista iniziato Paracelso, nel secolo 16, in Europa, e in seguito da diversi occultisti e teosofi.

Perispirito – Spiritismo – Allan Kardec, sec. 19, in Francia. Corpo di luce – Occultismo.

Psicosoma – dal greco, psiche, “anima”; e soma, “corpo”. Significa letteralmente “corpo dell'anima”. Espressione usata inizialmente dallo



spirito André Luiz nelle opere psicografate da Francisco Cândido Xavier e da Waldo Vieira, nei decenni 1950-1960, attualmente maggiormente utilizzata dagli studenti di Proieziologia.

Darma - dal sanscrito, dharma, "dovere", "missione", "programmazione esistenziale", "merito", "benedizione", "azione virtuosa", "meta elevata", "condotta sana", "atteggiamento giusto", "motivazione per tutto quel che è positivo e conforme al bene comune".

Mantra - dal sanscrito, derivante da manas, "mente"; e tra, "controllo" o "liberazione"; letteralmente significa "controllo o liberazione della mente".

Medium - dal latino, "intermedio"; è l'individuo che ha la capacità soprannormale di percepire esseri extrafisici e di servire come canale interdimensionale per comunicare con i livelli più densi.

Medianità - insieme di fenomeni parapsichici manifestati dall'individuo (medium) sotto l'influenza di esseri extrafisici.

Mentore extrafisico - entità extrafisica e positiva che aiuta nell'evoluzione di tutti gli esseri; assistente extrafisico; protettore astrale; aiutante invisibile; guida spirituale; benefattore spirituale.

Om Mani Padme Hum - dal sanscrito; la sua traduzione letterale è: "Salve o Gioiello nel Fiore di Loto". Questo è un mantra evocativo del bodhisattva della compassione tra i buddisti tibetani e cinesi (meglio conosciuto come "mantra della compassione").

Piano extrafisico - è lo stesso che piano astrale o piano spirituale.

Proiezione della coscienza - è la capacità parapsichica, insita in tutte le creature, che consiste nella proiezione della coscienza fuori dal corpo fisico.

Sinonimi: Viaggio astrale - Occultismo.

Proiezione astrale - Teosofia.

Proiezione del corpo psichico - Ordine dei Rosacroce.

Esperienza extracorporea - Parapsicologia.

Viaggio dell'anima - Eckancar. Viaggio spirituale - Spiritualismo.

Viaggio fuori dal corpo - Diversi autori e proiettori extrafisici.

Emancipazione dell'anima (o distacco spirituale) - Spiritismo.

Rapimento spirituale - autori cristiani.

Umbral - Piano astrale denso; Gehenna; Ade; inferno.





ELENCO DELLE MUSICHE

64





ELENCO DELLE MUSICHE

Alcuni testi in questo libro sono stati scritti mentre ascoltavo musiche di artisti giapponesi. In altre parole, sono diventate colonne sonore nel mio cuore.

Pertanto, lascio di seguito i link di YouTube per chi avesse anche voglia di ascoltarle.

- "Kurenai", della strumentista giapponese Missa Johnouchi.

<https://www.youtube.com/watch?v=zvCHHqIU6j0>

- "Twilight", anch'essa di Missa Johnouchi.

<https://www.youtube.com/watch?v=C6KGBqLxkwE>

- "Nada Sou Sou", della cantante giapponese Rimi Natsukawa. (Sottotitolata in giapponese):

<https://www.youtube.com/watch?v=CfB0Sz8QOss>

(Sottotitolata in giapponese):

https://www.youtube.com/watch?time_continue=180&v=JM_StslGZMw

(Accompagnata da un'orchestra):

https://www.youtube.com/watch?v=En_Y-xD2MJI

- "Shima Uta", anch'essa della cantante giapponese Rimi Natsukawa.

https://www.youtube.com/watch?v=8foQlu_yW70&list=RD8foQlu_yW70&start_radio=1&t=100

- "Haru no Umi", dei musicisti giapponesi Miyagi Kiyoko e Aoki Reibo.

<https://www.youtube.com/watch?v=404tSfsP3eI>

- "Eye To I", del musicista giapponese Osamu Kitajima.

<https://www.youtube.com/watch?v=NHhOJry26K0>

- "Inside... Is Forever" del musicista americano Devakant.

<https://www.youtube.com/watch?v=Uvm7vdT8YfA>





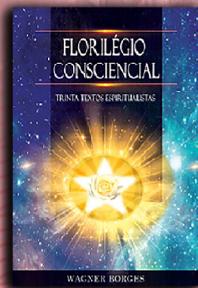
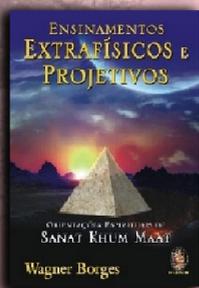
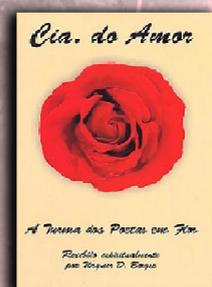
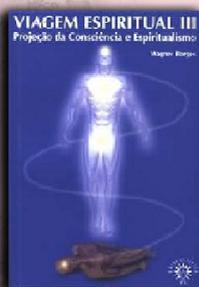
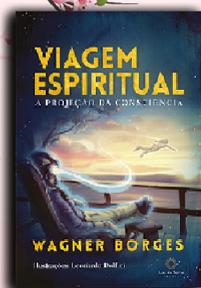
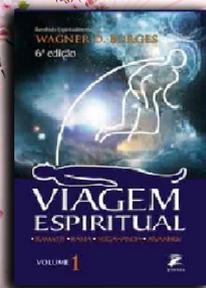
ALTRE OPERE DELL'AUTORE

66





Wagner Borges



*Redes
Sociais*



www.ippb.org.br



Instagram



Facebook



Youtube

